



CITTÀ DI BRA
PROVINCIA DI CUNEO

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO DEI SERVIZI EDUCATIVI COMUNALI PER LA PRIMA INFANZIA

L'anno **duemilaundici addì diciannove del mese di aprile** nella Sala Consiliare del Palazzo Comunale è stato convocato in prima convocazione per le ore 18:00 ed in seconda convocazione per le ore 20:00 nei modi e colle formalità stabilite dalla Legge, il Consiglio Comunale, in sessione ordinaria ed in seduta pubblica.

Alle ore 18:00 sono presenti i Signori:

N.	Cognome e nome		Presente	Assente
1.	SIBILLE BRUNA	Sindaco	X	
2.	BAILO FABIO	Consigliere	X	
3.	BALESTRA GIANCARLO	Consigliere	X	
4.	BERGESIO VALTER	Consigliere	X	
5.	COMOGLIO GIOVANNI	Consigliere		X
6.	DAMASCO CHRISTIAN	Consigliere	X	
7.	DELLAROSSA FEDERICO	Consigliere	X	
8.	ELLENA MARCO	Consigliere	X	
9.	FERRERO CRISTOFORO	Consigliere	X	
10.	FERRERO PIETRO	Consigliere	X	
11.	FERRO CESARE	Consigliere	X	
12.	GAIA GUIDO	Consigliere	X	
13.	GALLIZIO CLAUDIO	Consigliere	X	
14.	GIVERSO PIO	Consigliere	X	
15.	LACERTOSA CLAUDIO	Consigliere	X	
16.	MODA MARCO FELICE	Consigliere	X	
17.	PIRRA PIER GIORGIO	Consigliere	X	
18.	RUSSO ROBERTO	Consigliere		X
19.	TESTA RAIMONDO	Consigliere	X	
20.	TRIPODI DAVIDE	Consigliere	X	
21.	VUERICH GIAN MASSIMO	Consigliere	X	

Sono presenti gli Assessori:

LUSSO MARCELLO, BONETTO GIUSEPPE, BORRELLI MASSIMO, FOGLIATO GIOVANNI, MESSA LUCIANO, RIZZO ALBERTO.

Assiste il Segretario Generale: DOTT. PROIETTI FABRIZIO.

Il Signor BAILO FABIO assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

D.C.C. N. 25 DEL 19.4.2011

OGGETTO: APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO DEI SERVIZI EDUCATIVI COMUNALI PER LA PRIMA INFANZIA

Al momento della trattazione del presente atto, sono presenti i Sigg.ri: SIBILLE BRUNA, BAILO FABIO, BALESTRA GIANCARLO, COMOGLIO GIOVANNI, DAMASCO CHRISTIAN, DELLAROSSA FEDERICO, ELLENA MARCO, FERRERO CRISTOFORO, FERRERO PIETRO, FERRO CESARE, GAIA GUIDO, GALLIZIO CLAUDIO, GIVERSO PIO, LACERTOSA CLAUDIO, MODA MARCO FELICE, PIRRA PIER GIORGIO, RUSSO ROBERTO, TESTA RAIMONDO, TRIPODI DAVIDE, VUERICH GIAN MASSIMO.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Su relazione dell'Assessore ai Servizi Sociali e all'Istruzione

Vista la proposta di deliberazione predisposta dalla Ripartizione Socio Scolastica su impulso dell'Assessore ai Servizi Sociali e all'Istruzione

Premesso che:

- Negli ultimi anni i servizi educativi per l'infanzia hanno abbandonato la loro funzione meramente di custodia per assumere una valenza sempre più educativa costituendo un sistema di opportunità educative e sociali che favoriscono, in stretta integrazione con le famiglie, l'armonico sviluppo psico-fisico e sociale e il pieno sviluppo delle potenzialità delle bambine e dei bambini.
- La realizzazione di tale finalità dipende :
 - dal riconoscimento dei bambini come individui sociali competenti e attivi, come soggetti portatori di originali identità individuali, come titolari del diritto ad essere attivi protagonisti della loro esperienza e del loro sviluppo all'interno di una rete di contesti e relazioni capace di sollecitare e favorire la piena espressione delle loro potenzialità individuali.
 - dalla stretta integrazione dei Servizi con le famiglie, riconosciute come protagoniste del progetto educativo, portatrici di propri valori e culture originali, nonché dei diritti all'informazione, alla partecipazione ed alla condivisione delle attività realizzate all'interno dei Servizi medesimi.
 - dalla realizzazione di politiche di pari opportunità fra donne e uomini in relazione all'inserimento nel mercato del lavoro, nonché di condivisione del ruolo genitoriale fra madri e padri.

Rilevato che:

- Pur rimanendo immutata la legislazione nazionale riguardante l'istituzione degli Asili Nido, per la gestione dei servizi educativi si fa riferimento alla legge regionale n. 1 dell'8 gennaio 2004, "Norme per la realizzazione del sistema regionale integrato di interventi e servizi sociali e riordino della legislazione di riferimento" e alla Deliberazioni della Giunta Regionale n. 13 – 2738 del 02/05/2006 – Modifiche ed integrazioni dell'Allegato A) "Standard minimi dei micro-nidi" alla D.G.R. n. 28-9454 del 26 maggio 2003 "L. 448/2001 art. 70 - Micro-Nidi - Individuazione dei requisiti strutturali e gestionali" così come modificato ed integrato dall'Allegato 1 alla D.G.R. n. 20-11930 del 8 marzo 2004.

Visto che:

- Con delibera del Consiglio Comunale n. 48 del 06/05/2002 veniva approvato il regolamento dell'Asilo Nido Comunale, ex O.M.N.I., che faceva riferimento unicamente alla Legge 1044 del 06/12/1971 e la legge Regionale n. 3 del 15/01/1973 istitutiva degli Asilo Nido
- Si è reso necessario rivedere il Regolamento del Nido riscrivendolo con un linguaggio più moderno, rispondente alle esigenze dell'utenza e al mutato cambiamento culturale.
- Nella fase di elaborazione del regolamento, a cura della Ripartizione Socio scolastica, sono stati esaminati i regolamenti di alcuni Asili Nido della Regione Piemonte (Torino, Nichelino, Moncalieri, Cuneo, Fossano, Savigliano) e di altre Regioni (Reggio Emilia, Pisa, Firenze, Ancona, Perugia) riconosciute, dagli addetti del settore, all'avanguardia nell'organizzazione dei servizi educativi per l'infanzia.
- Le modifiche proposte sono state discusse nelle ultime 3 sedute della Commissione di Partecipazione e quanto emerso dagli incontri e dal confronto fra i vari partecipanti è stato inserito nella stesura finale della presente proposta di modifica del regolamento .

Preso atto che:

- l'approvazione del provvedimento rientra nella competenza deliberativa del Consiglio, ai sensi dell'art. 29 dello Statuto comunale;
- l'argomento è stato trattato nella seduta del 4 aprile 2011 dalla Commissione Consiliare Socio Assistenza, la quale all'unanimità ha espresso parere FAVOREVOLE
- Visto il seguente parere in ordine alla sola regolarità tecnica della proposta di deliberazione, rilasciato in data 08 aprile 2011 ai sensi dell'articolo 40 dello Statuto, dalla Dirigente della Ripartizione Socio Scolastica: FAVOREVOLE Firmato dott.ssa Marinella Masini

Sentita la discussione dei presenti in merito, riportata in calce;

Dato atto che è entrato il Cons. Bergesio ed è uscito il Cons. Pirra: presenti n. 20

A seguito dell'avvenuta votazione, nei termini sotto riportati e proclamati dal Presidente:

Presenti	n. 20	Assenti	n. 1	(Pirra)
Votanti	n. 20			
Favorevoli	n. 20			

D E L I B E R A

- 1) Di approvare il nuovo Regolamento dei servizi educativi per la prima infanzia che si compone di n. 18 articoli, allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale.
- 2) Di revocare la deliberazione del Consiglio Comunale n. 48 del 06/05/2002.
- 3) Di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri .

Con separata ed unanime votazione (Presenti n. 20 -Votanti n. 20 – Favorevoli n. 20), resa nei modi di legge, la presente deliberazione è dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, 4° comma D.Lgs. 267/2000.

Resoconto del dibattito consiliare:

....*OMISSIS*....

Si dà atto che entra il Cons. Pirra: presenti n.21

./segue allegato

Allegato alla deliberazione del C.C. n. 25 del 19.4.2011



CITTA' DI BRA

REGOLAMENTO DEI
SERVIZI EDUCATIVI COMUNALI PER LA PRIMA
INFANZIA

ART. 1 FINALITA'

ART. 2 PROGETTAZIONE

ART. 3 UTENZA

ART. 4 ISCRIZIONI

ART. 5 CRITERI DI AMMISSIONE

ART. 6 QUOTE CONTRIBUTIVE

ART. 7 COMITATO DI GESTIONE

ART. 8 ORGANIZZAZIONE

ART. 9 INSERIMENTO

ART. 10 ASSENZE E DIMISSIONI DEI BAMBINI

ART. 11 ASSISTENZA PSICO-MEDICO-PEDAGOGICA

ART. 12 CALENDARIO SCOLASTICO - ORARIO - FUNZIONAMENTO

ART. 13 PERSONALE

ART. 14 ORGANICO

Art. 15 SOSTITUZIONE DEL PERSONALE

ART. 16 AGGIORNAMENTO

ART. 17 VIGILANZA IGIENICO- SANITARIA

ART. 18 NORMA FINALE DI RINVIO

ART. 1 - FINALITA'

I Servizi Educativi per la Prima Infanzia sono servizi educativi e sociali di interesse collettivo che garantiscono ai bambini le condizioni di un armonico sviluppo psico-fisico e sociale attraverso un intervento educativo di cui sono i veri protagonisti. Educano alla consapevolezza e al rispetto delle diversità, favoriscono l'inserimento sociale e lavorativo dei genitori.

In questo quadro essi collaborano con la famiglia secondo le finalità indicate dalla legge nazionale e regionale, configurandosi come servizi flessibili sul territorio, aperti a nuove esigenze e in grado di modificare le proprie tipologie in funzione delle trasformazioni sociali e culturali.

In particolare concorrono a:

- a) Dare una risposta globale ai bisogni propri dell'età e di ciascun bambino;
- b) Intervenire precocemente su eventuali condizioni di svantaggio psico-fisico e socio-culturale al fine di prevenire condizioni di disagio;
- c) Promuovere la continuità dei comportamenti educativi con l'ambiente familiare e con la scuola materna;
- d) favorire la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro della famiglia.

ART. 2 - PROGETTAZIONE

Gli obiettivi descritti all'art. 1 vengono raggiunti tramite l'azione educativa che prende forma attraverso la progettazione della didattica, degli ambienti, della partecipazione, della formazione del personale, e non mediante l'applicazione di programmi predefiniti da enti superiori

La progettazione è una strategia di pensiero e di azione rispettosa dei processi di apprendimento dei bambini e degli adulti, capace di modificarsi in relazione all'evolvere dei contesti.

Nei servizi educativi del Comune di Bra essa viene predisposta con cadenza annuale e proposta dal personale educativo su impulso e direttive del Responsabile dei Servizi e del Dirigente che l'approva.

I documenti riguardanti la programmazione educativa vengono condivisi con le famiglie dei piccoli utenti tramite la consegna di copie della documentazione e/o appositi incontri individuali o di gruppo con gli operatori.

La scelta del metodo educativo si esprime attraverso la formulazione delle linee fondamentali dell'attività educativa, il confronto delle diverse posizioni, e la promozione di una attiva partecipazione dei genitori.

Particolari obiettivi della programmazione educativa o speciali esigenze dell'utenza potranno comportare la sperimentazione di altre soluzioni validate dal Responsabile dei Servizi e sottoposte all'attenzione della Commissione di Partecipazione di cui al successivo articolo 7

ART. 3 - UTENZA

I Servizi Educativi per la Prima Infanzia sono aperti a tutti i bambini da 3 mesi fino a 3 anni di età di qualunque nazionalità .

Le domande dei cittadini non residenti nel Comune di BRA possono essere accolte a condizione che siano state interamente soddisfatte le domande dei residenti.

Art. 4 – ISCRIZIONI

Le domande di iscrizione si possono presentare tutto l'anno utilizzando i moduli prestampati in dotazione presso l'Asilo Nido e sulle pagine del sito web del Comune di Bra e devono essere corredate dai documenti richiesti dalla Amministrazione nonché da ogni altro tipo di documentazione ritenuta utile ai fini della priorità d'ammissione.

Tale documentazione dovrà essere prodotta nel rispetto di quanto previsto dalla vigente legislazione in materia di semplificazione degli atti amministrativi.

ART. 5 - CRITERI DI AMMISSIONE

Accertati i requisiti di età di cui all'art. 3 la graduatoria sarà formata secondo le priorità sottoindicate:

- A. coloro che , a seguito di presentazione di certificazioni rilasciate dai Servizi Socio-Sanitari del territorio, dimostrano l'esistenza di gravi problemi di ordine medico-psicologico del bambino e/o del nucleo di convivenza familiare. Problematiche di natura economico-sociale documentate anche attraverso autocertificazioni saranno oggetto di verifica da parte degli Organi competenti dell'Amministrazione Comunale.
- B. Bambini con uno o più fratelli già frequentanti l'Asilo Nido .
- C. Bambini con un solo genitore (ragazza madre o ragazzo padre, vedovo/a) che effettivamente vive da solo con il/la bambino/a.
- D. Bambini con entrambi i genitori lavoratori.
- E. Bambini non residenti nel Comune di Bra

A parità di condizioni finali la priorità di ammissione verrà accordata alla domanda di iscrizione pervenuta al Comune e protocollata con numero inferiore.

ART. 6 – QUOTE CONTRIBUTIVE

Le famiglie naturali o affidatarie concorrono alla copertura delle spese per il funzionamento del servizio con il pagamento di una quota obbligatoria di contribuzione mensile. Le tariffe e le agevolazioni saranno determinate annualmente dalla Giunta Comunale in ottemperanza a quanto previsto dal D.L. 109/98 (*"Definizioni di criteri unificati di valutazione della situazione economica dei soggetti che richiedono prestazioni sociali agevolate, a norma dell'articolo 59, comma 51, della legge 27 dicembre 1997, n. 449"*) e sue modifiche ed integrazioni.

a. Qualora si verificano particolari situazioni che non consentano alla famiglia il regolare pagamento della retta, le famiglie stesse dovranno darne tempestiva comunicazione ed esauriente documentazione all'Ufficio Asilo Nido, e concordare un adeguato piano di rateizzazione concordato con l'Amministrazione Comunale. Nei casi di mancato pagamento della retta per almeno 2 mesi, senza che ricorrano le condizioni sopraesposte, si disporrà la dimissione d'ufficio e l'assegnazione del posto ad altro richiedente.

b. Agli utenti non residenti nel Comune di Bra verrà assegnata la retta più elevata, indipendentemente dall'entità e dalla natura dei redditi del nucleo familiare

ART. 7 – COMMISSIONE DI PARTECIPAZIONE

I Servizi Educativi Prima Infanzia sono gestiti direttamente dal Comune oppure sono affidati all'esterno, tramite gara o procedure comparative previste dalla legge , ad operatori autorizzati in possesso dei requisiti richiesti dalla normativa di settore nonché dagli avvisi e/o bandi di gara ad invito.

Il Comune si avvarrà della partecipazione delle famiglie e delle forze sociali organizzate nel territorio comunale. A tal fine è costituita la Commissione di Partecipazione composta da 13 membri :

- l'Assessore alla pubblica istruzione o un suo delegato

n°3 Rappresentanti delle famiglie

n°2 Rappresentanti del personale

n°1 Rappresentante della Consulta pari-opportunità

n°1 Rappresentante della Consulta del Volontariato

n°1 Rappresentante della Consulta Comunale delle Famiglie

n°1 Rappresentante delle Organizzazioni Sindacali e di categoria

n°2 Rappresentanti del Consiglio comunale, uno di maggioranza e uno di minoranza, scelti anche tra i cittadini non consiglieri.

Funge da segretario della Commissione la responsabile del Nido, senza diritto di voto.

Non possono essere eleggibili come rappresentanti dei genitori gli operatori del Nido e rispettivi coniugi.

Il Presidente sarà eletto fra i rappresentanti delle famiglie in seno alla Commissione nel corso della prima riunione convocata dall'Assessore alla Pubblica istruzione; a parità di voti viene eletto il candidato più giovane. Il primo escluso, dopo lo scrutinio dei voti relativi all'elezione del Presidente, assume la carica di Vicepresidente.

E' compito del Presidente della Commissione di Partecipazione presiedere le riunioni, convocare l'assemblea dei genitori, dare attuazione alle decisioni in esse adottate.

Il Comitato di Partecipazione dura in carica sino al rinnovo del consiglio Comunale, ad eccezione dei rappresentanti dei genitori, i quali saranno rinnovati all'inizio di ogni anno scolastico.

I rappresentanti dei genitori decadono automaticamente dall'incarico quando i loro figli cessano di frequentare i Servizi Educativi per la Prima Infanzia e vengono tempestivamente sostituiti. I componenti che risultino assenti ingiustificati per 3 riunioni consecutive decadono dall'incarico e vengono tempestivamente sostituiti.

La Commissione di Partecipazione si riunisce periodicamente su convocazione del Presidente; dovrà inoltre essere convocato ogni qualvolta ne faccia richiesta almeno un terzo dei suoi componenti entro 10 giorni dalla richiesta.

Per la validità delle riunioni occorre almeno la presenza di 7 componenti.

La Commissione delibera a maggioranza semplice; in caso di parità di voto prevale il voto del Presidente.

La Commissione di Partecipazione ha il compito di:

- ◆ Promuovere la partecipazione delle famiglie alla gestione dei Servizi Educativi per la Prima Infanzia
- ◆ Mantenere i collegamenti con le realtà istituzionali e sociali operanti nel territorio
- ◆ Vigilare e controllare l'applicazione delle norme stabilite nel presente regolamento
- ◆ Predisporre il Regolamento interno e le sue eventuali modifiche, che devono essere approvati dal Consiglio Comunale, sentito il parere dell'A.S.L. sulle materie di sua competenza.
- ◆ Eseguire tutti gli incarichi affidatigli dall'Amministrazione Comunale.
- ◆ Avanzare proposte circa gli indirizzi pedagogici, assistenziali ed organizzativi dei servizi in base alle indicazioni espresse dall'Assemblea dei genitori, del personale addetto al servizio o da consulenti specializzati eventualmente interpellati per problemi specifici.
- ◆ Ha poteri decisionali in ordine a: convocazione assemblee dei genitori per la trattazione di problemi urgenti

ART. 8 – ORGANIZZAZIONE

a) le sezioni

L'attività educativa è organizzata sulla base del piccolo gruppo, in quanto le proposte educative rendono necessaria la suddivisione dei bambini in aggregazioni ridotte in relazione all'età e al quadro di sviluppo psico-motorio di ciascuno. Tali gruppi prendono il nome di sezioni, suddivise come segue:

sezione LATTANTI : fino a 12 mesi

sezione SEMI-DIVEZZI : dai 12 ai 24 mesi

sezione DIVEZZI : dai 24 ai 36 mesi

L'età del bambino è calcolata con riferimento al 30 settembre dell'anno educativo in corso

b) l'alimentazione

il menù viene confezionato nella cucina interna e nel rispetto del Piano di Autocontrollo previsto dalla normativa europea e nazionale in tema di igiene e sicurezza alimentare e qualità.

Il menù è differenziato secondo l'età, le capacità digestive e masticatorie di ciascun bambino e si ripete ininterrottamente per tutto l'anno educativo suddiviso in menù estivo e invernale.

Sono accolte le indicazioni del pediatra per eventuali diete personalizzate o legate alla cultura o alla religione.

c) cure igieniche al bambino

Al fine di prevenire il diffondersi delle malattie infettive si garantisce l'uso di guanti monouso, asciugamani e biancheria da bagno personalizzata e lavata giornalmente o monouso.

Le cure personali igieniche ai bambini sono continue e sono prestate dagli educatori.

ART. 9 – INSERIMENTO

L'inserimento dei bambini viene programmato tenendo conto della posizione in graduatoria e delle esigenze familiari.

Esso deve avere carattere di gradualità e avviene con la partecipazione di almeno un genitore per il periodo ritenuto necessario per superare le difficoltà derivanti dalla conoscenza del nuovo ambiente , di norma tale periodo si esaurisce in 15 giorni.

Gli inserimenti si realizzano di norma nel periodo settembre-dicembre e , solo nel caso ci siano posti disponibili , nel periodo gennaio-maggio.

Premesso che i Servizi Educativi per la Prima Infanzia si perseguono obiettivi e finalità validi per tutti i bambini, che si concretizzano in interventi di carattere pedagogico e non terapeutico-riabilitativo, nel caso in cui siano presenti bambini diversamente abili si provvede all'adeguamento numerico del personale educativo in rapporto ai bambini iscritti o , se richiesto dal Servizio NPI dell'ASL, si attiva un sostegno individualizzato con la presenza di un educatore specializzato

Art. 10 –ASSENZE E DIMISSIONI DEI BAMBINI

La frequenza al Nido deve avere carattere continuativo.

I genitori possono dimettere il proprio figlio dalla frequenza dei Servizi in qualsiasi periodo dell'anno mediante comunicazione scritta . Per i bambini frequentanti la sezione divezzi non si accettano dimissioni nel mese di luglio. Per gli iscritti Lattanti o Semidivezzi le richieste di iscrizione verranno comunque ritenute valide per l'anno scolastico successivo.

ART.11 – ASSISTENZA PSICO-MEDICA-PEDAGOGICA

Per l'Assistenza psico-medico-pedagogica-sociale ci si avvale della collaborazione dell'apposito servizio organizzato dalla competente ASL

ART.12 – CALENDARIO SCOLASTICO-ORARIO

Il calendario e l'orario di funzionamento dei Servizi Educativi della Prima Infanzia sono stabiliti annualmente dalla Giunta Comunale, sentiti il Dirigente e il Responsabile dei servizi

All'uscita i bambini verranno consegnati solo ai genitori o alle persone autorizzate per iscritto dai medesimi. Le persone indicate verranno identificate dal personale educativo tramite un documento di identità. I bambini potranno essere affidati a persona minorenni solo su specifica delega scritta dei genitori e in nessun caso a minori di anni quattordici.

I genitori si impegnano a rispettare rigorosamente l'orario prescelto. Qualora il bambino non venga ritirato entro l'orario di chiusura del servizio, e questi ultimi risultino irreperibili, l'educatore assicurerà la custodia del bambino presso la struttura; per rintracciare i genitori verrà richiesta, se necessaria, la collaborazione delle Forze dell'Ordine.

ART. 13 – PERSONALE

Il personale dei Servizi Educativi è alle dipendenze dirette del Comune oppure da soggetti esterni cui il Servizio viene affidato, e viene assunto secondo le modalità e con il trattamento giuridico ed economico, stabilito dai C.C.N. e decentrati, nonché dal regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi del Comune di Bra .

La dotazione organica del personale di ogni servizio è determinata nel rispetto della normativa regionale e del Contratto Nazionale di lavoro e decentrato applicato.

Tutto il personale concorre, attraverso la programmazione e la realizzazione delle diverse attività e servizi, ai processi formativi dei bambini. Le attività dei Servizi Educativi si fondano sul lavoro collegiale nel rispetto delle diverse professionalità e responsabilità.

ART. 14 – ORGANICO

Il rapporto numerico educatore/bambino, variabile in relazione all'età dei bambini ed alla presenza di bambini diversamente abili non affiancati dall'educatore di sostegno, è stabilito dal Dirigente compatibilmente con le risorse umane ed economiche affidategli, nel rispetto delle norme di legge e regolamenti superiori, nonché di quelle Contrattuali collettive

ART. 15 – SOSTITUZIONE DEL PERSONALE

Il personale assente per malattia , congedo straordinario o permesso sindacale verrà sostituito ogni qualvolta le esigenze di servizio lo impongano con le modalità stabilite dalla vigente legislazione. La sostituzione sarà comunque subordinata al numero dei bambini effettivamente presenti , compatibilmente alle risorse di cui all'articolo precedente

ART. 16 – AGGIORNAMENTO

L'aggiornamento è un diritto – dovere di tutti gli operatori dei servizi educativi. Allo scopo di qualificare sempre più le competenze professionali degli operatori, migliorare le forme di intervento educativo e l'impostazione organizzativa , procedere al costante rinnovamento del servizio l'Amministrazione promuove corsi di aggiornamento o stage formativi avvalendosi della consulenza e collaborazione di istituti culturali e scientifici o esperti specializzati nel settore della prima infanzia.

Art. 17- VIGILANZA IGIENICO SANITARIA

I Servizi Educativi sono soggetti alla vigilanza sanitaria da parte dell'A.S.L. competente . Il relativo Servizio di Igiene pubblica vigila sul rispetto delle norme di prevenzione delle infezioni, d'igiene del personale, dei locali, degli arredi e delle suppellettili, nonché sulla produzione degli alimenti e sulla loro somministrazione.

I bambini devono essere accompagnati al nido in buone condizioni di salute: se durante la frequenza si verificano un rialzo termico pari o superiore ai 38°C di temperatura o un'alterazione dei parametri fisiologici, sarà cura del personale educativo avvisare uno dei genitori. Gli stessi sono tenuti personalmente o tramite la persona delegata al ritiro del bambino. La successiva riammissione avverrà solo a seguito dell'avvenuta guarigione.

In caso di sospetto di malattia infettiva sarà cura del responsabile del servizio valutare attentamente la possibilità di allontanamento del bambino, nell'interesse del singolo e del gruppo.

Il nido deve essere frequentato solo da bambini che non presentano patologie contagiose e quindi la somministrazione di farmaci durante l'orario scolastico è ammessa solo per patologie particolari, che dovranno essere documentate da un certificato del pediatra curante. Tale certificato deve contenere indicazioni sul farmaco, posologia, modalità di somministrazione; deve attestare inoltre la indispensabilità della somministrazione durante le ore di permanenza del bambino al nido.

La somministrazione del farmaco sarà effettuata al nido dal genitore o da una persona da lui delegata per scritto.

In caso di necessità potranno essere praticate semplici operazioni di primo soccorso.

Qualora la gravità della situazione lo imponga, in attesa dell'arrivo dei genitori, verrà chiamato il servizio 118.

ART. 18 - NORMA FINALE DI RINVIO DINAMICO

Per quanto non previsto nel presente Regolamento si fa riferimento alle norme legislative regolamentari di livello superiore nonché contrattuali collettive nazionali e decentrate vigenti pro-tempore degli Uffici e dei Servizi ed al contratto di lavoro e alla legislazione vigente.

Riferimenti legislativi

Legge 6 dicembre 1971, n. 1044 (in GU 15 dicembre 1971, n. 316)

Piano quinquennale per l'istituzione di asili-nido comunali con il concorso dello Stato

Legge regionale 15 gennaio 1973, n. 3.

Criteri generali per la costruzione, l'impianto, la gestione ed il controllo degli asili-nido comunali costruiti e gestiti con il concorso dello Stato di cui alla Legge 6 dicembre 1971, n. 1044 e con quello della Regione.

La Deliberazione Giunta Regionale n. 13 – 2738 del 02/05/2006 – Modifiche ed integrazioni dell'Allegato A) "Standard minimi dei micro-nidi" alla D.G.R. n. 28-9454 del 26 maggio 2003 "L. 448/2001 art. 70 - Micro-Nidi - Individuazione dei requisiti strutturali e gestionali" così come modificato ed integrato dall'Allegato 1 alla D.G.R. n. 20-11930 del 8 marzo 2004.

Nel caso in cui la normativa suddetta venga modificata o sostituita i suddetti riferimenti debbono intendersi modificati o sostituiti di conseguenza.

Del che si è redatto il presente verbale che viene approvato e sottoscritto come segue.

IL PRESIDENTE
DOTT. FABIO BAILO

IL SEGRETARIO GENERALE
DOTT. FABRIZIO PROIETTI

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che la presente deliberazione è rimasta pubblicata all'Albo Pretorio del Comune di BRA per 15 giorni interi e consecutivi dal 28 aprile 2011 al 12 maggio 2011 compreso, senza opposizioni, ai sensi dell'art. 124, 1° comma, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267.

BRA, li

IL SEGRETARIO GENERALE
DOTT. FABRIZIO PROIETTI

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 09 maggio 2011 per decorrenza del termine di cui all'art. 134, comma 3, del D.Lgs. 267/2000.

BRA, li

IL SEGRETARIO GENERALE
DOTT. FABRIZIO PROIETTI